

Senza preavviso spariti nelle elementari i servizi per badare ai bambini prima e dopo le lezioni

Mamme infuriate Merito di Daverio

La scuola è appena ricominciata e l'assessore all'educazione di Palazzo Marino, Philippe Daverio, è già riuscito a mettere in difficoltà, e a fare arrabbiare, le mamme dei bimbi che frequentano le elementari. I servizi comunali che da anni si prendono cura dei bimbi prima e dopo l'inizio delle lezioni, sono scomparsi nel nulla. Come per le scuole e i corsi civici tutto dipende da come si risolverà la vicenda degli insegnanti a incarico professionale.

ALESSANDRA LOMBARDI

Nelle elementari suona la campanella e per le mamme sono dolori. Perché la campanella segna l'inizio delle lezioni alle 8,30 e la fine alle 16,30 e quest'anno, come d'incanto e senza alcun preavviso, sono scomparsi i servizi Pre-scuola e Giochi serali, da anni garantiti dal settore educazione del Comune. Un'ora prima dell'apertura e un'ora dopo la chiusura educatrici ingaggiate dal Comune si prendevano cura dei bambini i cui genitori, per gli impegni di lavoro, non possono portare e andare a prendere i piccoli nelle ore canoniche. «Ci hanno chiesto di confermare l'iscrizione già durante lo scorso anno scolastico, inizia quello nuovo e nessuno ci avverte della bella novità», accusa Francesca Bogani, a nome di un gruppo di mamme disperate: «nelle scuole non c'è nemmeno un pezzo di carta affisso per informarci che le carte in tavola sono cambiate e che ci dobbiamo arrangiare. Lunedì è iniziato l'orario pieno e non sappiamo nemmeno se e quando i servizi saranno ripristinati. Un'ora sembra una differenza da

poco ma per una donna che lavora il tempo è tiranno. Dice ancora Francesca Bogani: «Ognuno si arrangia come può, c'è chi mobilita i nonni, chi ingaggia una baby sitter e chi chiede permessi sul lavoro, ma ci sono mamme che non possono permetterselo e che lasciano i bambini nell'androne della scuola, contando sul buon cuore dei custodi. Ma quando i bimbi da tenere sott'occhio sono tanti è una bella responsabilità, e se qualcuno si dovesse farmale?».

Angosciate e inviperite, le mamme chiedono lumi alle segreterie nelle singole scuole, «ma danno informazioni vaghe, dicono che "forse, ma non è certo", i servizi partiranno a fine mese. Nella scuola di mio figlio, l'Elementare Rinnovata Pizzigoni, ci hanno suggerito di farci dare uno spazio dal preside e di pagarci le insegnanti. L'assessore Philippe Daverio ha dimostrato ancora una volta una totale mancanza di serietà. Certo che se la Lega vuol governare così la Padania...». Il problema non è di portafoglio, anche perché il Comune a luglio ha

deciso che Pre-scuola e Giochi serali (se e quando ricompariranno) si pagheranno: 50 mila lire di iscrizione, una retta mensile da 10 a 40 mila lire a seconda delle fasce di reddito.

Il «taglio» nelle elementari nasce dalla maxi-multa inflitta al Comune dall'Inps per il mancato pagamento dei contributi ai «suoi» insegnanti, retribuiti a incarico professionale. Lo stesso papocchibuglio contrattuale che ha gettato nel caos le scuole civiche e i corsi di formazione professionale, sul quale è in corso la trattativa col ministro del lavoro Tiziano Treu e l'Inps. Gli insegnanti, oltre 800, sono sul piede di guerra e non escludono se non sarà trovata una soluzione che garantisca al contempo il diritto al lavoro dei docenti e quello allo studio degli utenti, di intentare una causa contro Palazzo Marino. Per oggi pomeriggio è fissato un incontro fra le parti.

Gli insegnanti «a rischio», intanto, hanno costituito un comitato che sempre oggi pomeriggio si riunirà al civico liceo serale Gandhi. «Non solo non sappiamo», spiega Andrea Lunardini, «come e in che misura sopravviveranno scuole e corsi civici e quindi i nostri posti di lavoro, ma ammesso che la soluzione ci sia, rischiamo comunque di essere tagliati fuori dalle graduatorie per le supplenze perché in piena estate il Comune ha cambiato i criteri: l'anzianità di servizio nelle scuole comunali non conta nulla, entrano solo quelli che, avendo lavorato anche negli istituti statali, sono nella graduatoria del Provveditorato».



Bonifica al Cremona e allo Zappa

Via l'amianto da due scuole

SIMONA MANTOVANINI

L'allarme amianto al liceo scientifico Cremona e al «gemello» istituto tecnico per ragioniere Zappa non viene dai lavori per rimuovere i controsoffitti, ma dal traffico. I due palazzi di viale Marche, simboli architettonici della Milano di fine anni '60, sono da luglio sottoposti a lavori di sostituzione dei pannelli che rivestivano i soffitti del quarto e terzo piano. I pannelli devono essere rimossi perché contengono fibra di amianto, che libera pulviscolo notoriamente cancerogeno. I lavori, che proseguono parallelamente nei due istituti e sono cominciati prima dell'inizio delle scuole, si svolgono sotto la direzione dell'ufficio tecnico della Provincia e sotto la supervisione dell'Ussi 75/II che periodicamente sottopone a controllo la rete di monitoraggio, voluta dalla Provincia, sulle condizioni di sicurezza del cantiere - cioè il quarto e quinto piano degli stabili - e delle restanti aree delle scuole. Nonostante tutte le assicurazioni, fornite attraverso i consigli di istituto, alcuni genitori del «Cremona» si sono rivolti alla stampa e alla radio preoccupati per la salute dei figli. «Dai riscontri che abbiamo effettuato nei sopralluoghi di febbraio, prima dell'inizio dei lavori, per avere i parametri di confronto con le analisi effettuate durante i lavori», spiega Giovanni Biolzi, direttore dei lavori, «abbiamo scoperto che l'inquinamento da fibre di amianto nell'aria di viale Marche, prodotto dall'usura delle «pastiglie» delle auto in frenata, un paio di volte aveva superato la soglia massima prevista dalla legge in 2 fibre per litro d'aria». Attualmente la scuola e il cantiere vengono sottoposti da tre a sei volte al giorno ai controlli di «qualità dell'aria» dai tecnici della Provincia: i li-

velli sono sempre risultati uguali a quelli rilevati prima dei lavori, compresi quelli dell'aria su viale Marche, inquinata dalle auto. «I genitori, comprensibilmente preoccupati», dice Biolzi, «dovrebbero protestare più per l'inquinamento da traffico che per i lavori in corso». Le misure di sicurezza prese nelle due scuole vietano non solo l'ingresso e l'avvicinamento ai piani ora interessati dai lavori, ma anche il transito e l'accesso nel cortile comune ai due istituti dove sono accatastati - protetti da una recinzione in plastica con cartelli che avvisano di «pericolo di morte» - i sacchi chiusi con le parti di soffitto già staccate. «Durante la notte provvediamo a coprire con un telo i sacchi», dice Biolzi, «per evitare le sorprese dei vandali». I lavori, che dovrebbero concludersi alla fine di gennaio, si sposteranno poi al primo e secondo piano delle due scuole, mentre il pianterreno e l'atrio saranno interessati solo in minima parte. Per permettere l'afflusso nelle classi è prevista la costruzione di «corridoi di sicurezza» con pareti mobili e teloni in polietilene per isolare una parte degli scaloni dall'area di lavoro. Al Cremona, frequentato da circa 900 studenti, le aule degli ultimi due piani erano adibite a laboratori tecnici e di disegno. Allo «Zappa», che di studenti ne conta poco più di 700, sono invece alle prese anche con i lavori di imbiancatura che producono un po' di scoppio al piano terreno. L'unico vero spazio sottratto è quello del parcheggio di moto e bici, che sostavano nel cortile. Le due ruote degli studenti del «Cremona» stazionano sul marciapiede, allo «Zappa» invece sono parcheggiate vicino alla scala d'ingresso.



Il risparmio sull'assicurazione auto non è mai stato così facile.

Oggi c'è Linear, la nuova Compagnia del Gruppo Unipol. Telefonare al nostro numero verde non ti costerà nulla, e avrai subito un preventivo gratuito e non impegnativo. Con pochi, semplici dati, siamo in grado di dirti immediatamente quanto puoi risparmiare, grazie a una tariffa studiata su misura per te. Finalmente, risparmiare sull'assicurazione dell'auto è facile. Come fare una telefonata.

Numero Verde
167-11.22.33

Lun, Ven. 8:30 - 20:00 Sab. 8:30 - 12:30

Per avere un preventivo (gratuito e non impegnativo), sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus malus indicate sull'ultimo tagliando di rinnovo.

<http://www.linear.it>



L'assicurazione auto facile come una telefonata.

